



Città di Mesagne

AREA DEI SERVIZI CULTURALI E PATRIMONIALI

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

***AFFIDAMENTO A SOGGETTO TERZO DEL
SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI E DIFFERENZIATI DEL COMUNE DI
MESAGNE***



**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO A SOGGETTO TERZO
DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E DIFFERENZIATI
DEL COMUNE DI MESAGNE**

**ART. 1
(OGGETTO DELL'APPALTO)**

1. Ai sensi del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.e i. e del Decreto Legislativo n.4/2008, il Comune di Mesagne affida in appalto a soggetto terzo (di seguito definito "appaltatore"), la gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati oltre i servizi accessori di seguito specificati.
2. L' appalto ha per oggetto i seguenti servizi:
 - a) **la raccolta ed il trasporto fino al luogo di recupero e/o smaltimento di tutti i tipi di rifiuti classificati urbani ai sensi dell' art. 184 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.e i., compresi i rifiuti domestici definiti "ingombranti";**
 - b) **le attività di raccolta differenziata indicate nei successivi articoli;**
 - c) **il lavaggio e la disinfestazione dei cassonetti e relative postazioni;**
 - d) **il servizio di spazzamento specificato al successivo Art. 15 .**

**ART.2
(DEFINIZIONE)**

Ferme restando le definizioni e le classificazioni di cui agli Art. n.6, 7 e 35 del D.Lgs. N.22 del 05.02.1997 e degli artt. 183, 184 e seguenti del D.Lgs. 03.04.2006 n.152, ai fini del presente Capitolato, vengono adottate le definizioni che di seguito si riportano.

- **Per rifiuti domestici** si intendono quelli provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione.
- **Per frazione secca** o rifiuto secco si intendono i materiali il cui contenuto di umidità non sia superiore al 10%.
- **Per frazione umida** o rifiuto umido si intendono i materiali putrescibili ad alto tasso di umidità e di materiale organico presenti nei rifiuti urbani e assimilabili (es. residui alimentari e ortofrutticoli).



- **Per rifiuto secco riciclabile** si intende la frazione del rifiuto secco passibile di recupero, riciclaggio e riutilizzo.
- **Per vetro** si intendono i contenitori di vetro di qualunque colore utilizzati per il contenimento di sostanze alimentari e non, purché non tossiche.
- **Per lattine** sono individuati i contenitori in alluminio utilizzati per il contenimento delle bevande.
- **Per barattoli** si intendono i contenitori in acciaio o banda stagnata.
- **Per carta** si intendono i giornali, le riviste, i libri, la carta utilizzata dalle civili abitazioni e dagli uffici sia privati che pubblici, ed il cartone; sono esclusi tutti i tipi di carta accoppiata ad altri materiali (es. carta plastificata, tetrapak, ecc.). Sono da considerarsi come categoria di rifiuti ascrivibili alla carta e cartone tutti quei rifiuti cellulosici che possono essere conferiti alle piattaforme di recupero COMIECO.
- **Per plastica** si intendono i contenitori/imballaggi primari per liquidi in plastica (contenitori per alimenti e bevande in PE, PET, PVC). In particolare i contenitori di plastica per liquidi da recuperare sono costituiti da tutti i contenitori sigillati (bottiglie o recipienti da 7 cc. a 10 lt.) che hanno contenuto liquidi di qualsiasi tipo: alimentari o meno, acqua minerale, bevande gassate e non, latte, vino, olio alimentare, detersivi. Sono inoltre compresi tutti quegli imballaggi plastica che sono stati riconosciuti come frazione recuperabile di plastica da parte del CO.RE.PLA..
- **Per rifiuti verdi** si intendono gli sfalci, le potature e le foglie derivanti dalle operazioni di manutenzione del verde pubblico e privato.
- **Per rifiuti urbani pericolosi (RUP)** si intendono rifiuti provenienti da attività domestiche di cui all'Art. n. 2 e 14 della L.P. 14.01.1998 n. 5 e cioè le pile, batterie al piombo, lampade alogene, tubi catodici, farmaci, i prodotti T (tossici) e/o F (infiammabili) che comprendono prodotti per giardinaggio, per piccoli lavori domestici, per hobbistica, per pulizia di indumenti e della casa (detergenti, candeggina, acido muriatico, solforico, ecc.), disinfestanti ed insetticidi, combustibili solidi e liquidi, vernici, ecc..
- **Per rifiuti ingombranti** si intendono i beni di consumo durevoli, di arredamento, e/o di uso comune, derivanti dalla loro sostituzione e/o rinnovo (p.e. materassi, mobili), i materiali ferrosi ingombranti di uso domestico, i mobili e legname.
- **Per beni durevoli** si intendono i beni di cui all'art.44 del D.Lgs. n. 22 del 05.02.1997 e distintamente lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi, surgelatori, condizionatori d'aria, monitor TV e PC.
- **Per spazzatura stradale** si intendono tutti i rifiuti raccolti durante il normale servizio di pulizia delle strade. Sono pertanto da individuare in detta categoria la polvere stradale, la fanghiglia, la sabbia, la ghiaia, compresa quella giacente nelle caditoie dell'acqua meteorica, i rifiuti giacenti sul sedime stradale pubblico o ad uso pubblico, i detriti, i rottami, i cocci, il fogliame, i rami secchi, ecc.



- **Per rifiuti esterni** si intendono i rifiuti provenienti dalle operazioni di spazzamento delle strade e dai rifiuti di qualsiasi natura e provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o di pertinenza di servizi pubblici, ovvero su strade ed aree private soggette ad uso pubblico o sulle spiagge pubbliche.
- **Per mercatali** si intendono i rifiuti provenienti dai mercati ortofrutticoli o di mercati con presenza o meno di banchi alimentari.
- **Per imballaggi primari** si intendono gli imballaggi per la vendita, concepiti per costituire nel punto di vendita un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore (Art. 35, comma 1, lettera a del D.Lgs. 5.2.1997 n. 22).
- **Per rifiuti assimilati** (R.S.A.) (art. 198 del D.Lgs. 3.04.2006 n.152) si intendono i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti a usi diversi dalla civile abitazione, assimilati ai Rifiuti Urbani per qualità e quantità, i rifiuti rivenienti dallo spazzamento stradale, i rifiuti depositati sulle strade e lungo i litorali, i rifiuti provenienti da sfalci di aree verdi, i rifiuti cimiteriali, ecc..

Fino al momento in cui lo Stato non determinerà i criteri qualitativi e quantitativi per l'assimilazione, si farà riferimento all'elenco di cui al punto 1.1.1. del D.C.I. del 27.7.1984, deliberazione della Commissione per la trattazione delle questioni in materia di smaltimento rifiuti n. 8/c del 10.03.1997 e s.m.i. (n. 45/c del 21.07.1997, n. 100/c del 28.01.1998, n. 109 del 12.11.1990 e n. 30 del 3.03.1993) e alle deliberazioni consiliari dei vari Comuni nel rispetto della normativa vigente. Ferma restando la non assimilabilità dei rifiuti speciali pericolosi, i rifiuti assimilati si suddividono nelle medesime categorie previste per i rifiuti domestici (verde, umido, secco, ecc.).

- **Per raccolta porta a porta** si intende la raccolta dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti speciali assimilati agli urbani effettuata a domicilio secondo modalità e tempi prefissati.
- **Per conferimento** si intendono le operazioni e modalità attraverso le quali i rifiuti sono trasferiti dai luoghi di detenzione ai dispositivi e attrezzature di raccolta (cosiddetto conferimento iniziale) e da questi agli impianti di recupero e/o smaltimento finali debitamente autorizzati (cosiddetto conferimento finale).
- **Per trasporto** si intendono le operazioni e le attività connesse al trasferimento dei rifiuti dai contenitori predisposti (e/o approvati) dall'Ente gestore per la raccolta o dai luoghi di deposito temporaneo fino agli impianti di riciclaggio e/o recupero o smaltimento. Tali operazioni ed attività potranno prevedere, qualora necessarie, fasi intermedie di stoccaggio.
- **Per recupero** si intendono le operazioni eseguite sulle materie provenienti da raccolte differenziate per renderle idonee alla commercializzazione ed al riutilizzo.



- **Per trattamento** si intendono quei processi di selezione e di lavorazione dei rifiuti per la realizzazione di prodotti riutilizzabili.
- **Per spazzamento** si intendono le operazioni di pulizia delle aree pubbliche e/o di uso pubblico, nonché il trasporto ed eventuale stoccaggio definitivo dei materiali di risulta.
- **Per contenitore** si intende un recipiente (es. sacco, cassonetto, ecc.) in grado di contenere in maniera adeguata i rifiuti ivi conferiti. In assenza di specificazione, di norma, tuttavia, sarà da intendere cassonetto o analogo.
- **Per centro raccolta di zona (CRZ)** o isola ecologica si intende una zona recintata e presidiata, ovvero di un'area interrata, dotata dei necessari contenitori per il conferimento differenziato, da parte degli utenti, delle diverse tipologie di rifiuti.
- **Per utenza non domestica** si intendono le comunità, le attività commerciali, industriali, professionali e le attività produttive in genere sottoposte a regime di privativa, anche per effetto dell'assimilabilità, le utenze residue (ove non diversamente individuate) sono le utenze domestiche. Il numero delle utenze è soggetto ad aggiornamento annuo, con riferimento alla data del 31 dicembre dell'anno precedente.

ART.3

(NORMATIVA DI RIFERIMENTO)

I servizi di nettezza urbana ed igiene ambientale previsti nel presente documento devono essere eseguiti nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia e di quella che in futuro verrà emanata, con particolare riferimento al D.Lgs. 3.04.2006 n.152, del D. Lgs. 5.2.199 n. 22 e successive modifiche e integrazioni, al D.Lgs n. 508 del 14.12.1992, alla Legge del 29.10.1987 n. 441, alla Legge del 9.10.1988 n. 475 , Delibera C.R. Puglia n: 251 del 30.06.1993, L.R. Puglia n: 17 del 13.08.93, L.R. n. 1 del 17.07.96, Decreto C.D. n. 41 del 06.03.01, Decreto C.D. n. 302 del 30.09.02 convenzione Costituzionale A.T.O. BR/1 sottoscritta il 30.11.04 e registrata il 17.12.04 a Mesagne, al n.4136 serie I° ed alle Direttive e Prescrizioni dell'Autorità di controllo in materia di smaltimento rifiuti e dell'Ente responsabile di Bacino, alle delibere in merito ai regolamenti comunali per la raccolta dei rifiuti.

Per quanto riguarda la definizione di una Carta di servizi si rinvia alla Direttiva del P.C.M. del 27.1.1994. In materia di sicurezza si fa riferimento al D.Lgs n. 626 del 19.09.94 e al D.Lgs. n. 494 del 14.08.1996 e alle successive integrazioni ed attuazioni delle Direttive UE.

ART.4

(PARTI CONTRATTUALI)



Nel seguito il Comune verrà indicato come "APPALTANTE" e l'impresa appaltatrice come "APPALTATORE".

Si forniscono i seguenti dati relativi all' Appaltante:

Comune di Mesagne – via Roma, n 2 - Tel: 0831 – 732241.

ART.5 (DOCUMENTI CONTRATTUALI)

Sono documenti contrattuali, oltre a quelli previsti dal bando di gara d'appalto e dal presente Capitolato, anche le planimetrie indicanti le reti stradali e/o zone oggetto del servizio:

Il Capitolato d'appalto va sottoscritto dall'Appaltatore, pagina per pagina, per integrale conoscenza ed accettazione degli stessi.

Qualora si riscontrassero eventuali divergenze fra i vari documenti contrattuali, tali divergenze devono essere interpretate nel senso più favorevole all'Appaltante e, comunque, nel senso che lo stesso riterrà più conveniente ai propri pubblici interessi (la presente clausola sarà espressamente inserita nel contratto per l'approvazione, specificatamente, ex artt. 1341 e 1342 del codice civile, da parte dell'Appaltatore).

Nessuna eccezione può essere comunque sollevata dall'Appaltatore qualora nello sviluppo del servizio ritenga di non aver sufficientemente valutato gli oneri derivanti del presente Capitolato, ivi compresi quelli relativi al costo reale ed alle indennità del personale ed in genere dai documenti contrattuali e di non aver tenuto conto di quanto risultasse necessario per compiere e realizzare il servizio, anche sotto pretesto di insufficienza di dati nel Capitolato Speciale d'Appalto.

ART.6 (LINGUA)

Tutti gli elaborati, relazioni, documentazione e progetto, da presentare secondo il Bando di Gara e il presente Capitolato d'Appalto, devono essere redatti in lingua italiana.

ART.7 (DOCUMENTAZIONE DI GARA)

Sarà cura dell'Amministrazione appaltante mettere a disposizione dei soggetti interessati a partecipare alla gara tutta la documentazione utile necessaria allo scopo.



ART.8

(CARATTERE DI SERVIZIO PUBBLICO ESSENZIALE DELL'APPALTO)

I servizi oggetto dell'appalto contemplati nel presente Capitolato sono ad ogni effetto servizi pubblici essenziali e costituiscono quindi attività di pubblico interesse sottoposta alla normativa dettata dall'Art. 2, 1° comma del D.Lgs. del 5.2.1997 n.22 e della Legge n. 146 del 1990.

ART.9

(OBBLIGO DI CONTINUITÀ DEI SERVIZI)

I servizi in appalto non potranno essere sospesi o abbandonati salvo casi di forza maggiore. In caso di abbandono o sospensione, l'Appaltante potrà sostituirsi all'Appaltatore per l'esecuzione d'ufficio, ai sensi dell'Art. 18 del presente Capitolato, salvo l'eventuale risarcimento. Inoltre, qualora l'abbandono o la sospensione, totale o parziale, dei servizi in appalto siano ingiustificati, l'appaltante potrà disporre la risoluzione del contratto ai sensi del successivo articolo.

ART. 10

(CARATTERE DI SERVIZIO PUBBLICO DELL'APPALTO)

I servizi oggetto dell'appalto sono da considerarsi ad ogni effetto Servizi pubblici e costituiscono quindi attività di pubblico interesse ai sensi dell' art. 178 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.e i.

ART. 11

(AMBITO TERRITORIALE DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO)

1. L'attività di raccolta dei rifiuti indicata al precedente art.1 deve essere svolta nelle seguenti zone:
 - a) nell' ambito del perimetro urbano;
 - b) nella zona P.I.P. ubicata in c.da Palombara di Mesagne compreso tutte le aree pubbliche del Centro Commerciale con le limitazioni imposte dall'art.195, , del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.e i.;
 - c) nelle aree cimiteriali (pineta prospiciente, ingresso principale del cimitero);
 - d) in tutte le zone extraurbane considerate zone residenziali Palmitella-Manfredonia-Torretta e periferiche, Bosco Colombo-Argiano-Calderone-via San Pietro Vernotico-via Tuturano-Misericordia.



ART. 12
(AMMISSIONE DELLA GARA)

Per l'ammissione alla gara le ditte partecipanti dovranno possedere, in aggiunta agli altri requisiti indicati nel bando di gara, l'iscrizione all'Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti per categoria e classi appresso definite:

in caso di offerta formulata da singola impresa partecipante la stessa dovrà possedere:

- **Categoria 1** (Raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati) **Classe** non inferiore alla minima tabellare "D" (Popolazione complessivamente servita compresa tra 20.000 e 50.000 abitanti);
- **Categoria 4** (Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi) **Classe** non inferiore alla minima tabellare "F" (Quantità annua complessivamente trattata compresa tra 15.000 e 60.000 tonnellate);
- **Categoria 5** (Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi) **Classe** non inferiore alla minima tabellare "F" (Quantità annua complessivamente trattata compresa tra 6.000 e 15.000 tonnellate).

In caso di offerte formulate da raggruppamenti di imprese, i requisiti di cui al precedente comma dovranno essere posseduti complessivamente e cumulativamente da tutte le imprese partecipanti al raggruppamento.

ART.13
(AGGIUDICAZIONE)

L'aggiudicazione dei servizi in argomento avverrà mediante gara d'appalto: procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n° 163/2006 e s.m.i.

Aggiudicazione con il criterio di cui all'art. 81 e 82 del D.Lgs. n° 163/2006, del prezzo più basso offerto rispetto all'importo dei lavori e forniture a corpo soggetti a ribasso.

Si procederà alla individuazione delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dagli artt. 86 comma 1 e ss. Del D.Lgs. n° 163/2006 e alla conseguente esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia, ai sensi dell'art. 122 comma 9 del D.Lgs. 163/2006; nel caso in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci (10) non si procederà all'esclusione automatica, ma la stazione appaltante avrà comunque la facoltà di valutare, ai sensi dell'art. art. 86 comma 3 del D.Lgs. n° 163/2006, la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa; i ribassi sono indicati in cifre e in lettere: in caso di discordanza prevale il ribasso percentuale indicato in lettere.



ART.14

(MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI)

a) Raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati:

- 1) Il servizio di raccolta e trasporto deve svolgersi tutti i giorni feriali per l'intero territorio come evidenziato alla TAV. A;
nei **giorni festivi** comprese le domeniche per le zone individuate di cui all'allegato elenco Allegato A.
- 2) Il servizio di raccolta deve avere inizio alle ore 05.00 del mattino nel periodo estivo che va dal 1° aprile al 30 settembre ed alle ore 06.00 nel restante periodo dell'anno, salva la facoltà del concessionario di svolgere il servizio nel periodo estivo (aprile – settembre) anche nelle ore notturne, previa intesa sugli orari con l'Amministrazione Comunale.
- 3) I cassonetti per il conferimento dei rifiuti da parte degli utenti sono messi a disposizione, in comodato gratuito per l'intera durata di espletamento del servizio, dal Comune di Mesagne nella misura prevista al successivo art.19, ma spetta all'appaltatore provvedere a sue spese, previa intesa con l'Amministrazione Comunale;
- 4) all'acquisto dei cassonetti necessari, in aggiunta a quelli messi a disposizione dal Comune di Mesagne, per l'espletamento del servizio con un minimo di fornitura pari a 100 (cento) cassonetti per lo smaltimento rifiuti indifferenziati e differenziati aventi le medesime caratteristiche tecniche di quelli già esistenti nel territorio;
- 5) alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei cassonetti vecchi e nuovi;
- 6) I mezzi (compattatori, autocarri, motocarri, ecc.) e le attrezzature di cui all'elenco allegato ed assegnati in comodato per l'intera durata di espletamento del servizio, nonchè le spese di carburante,assicurazione,collaudi e lavaggio necessario sono a totale carico dell'appaltatore che opererà con personale proprio in quantità idonea a garantire la regolare esecuzione del servizio.
- 7) In fase di consegna del servizio verrà effettuata, in contraddittorio tra l'appaltatore ed il Comune , la verifica dello stato di manutenzione dei mezzi e delle attrezzature.
- 8) Sono a carico dell'appaltatore le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi e attrezzature dati in comodato;
- 9) Lo smaltimento dei rifiuti dovrà essere effettuato presso la discarica di Autigno (BR) sita in C/da Autigno e le relative spese di smaltimento sono a carico del Comune.



10) I Settori di intervento per la raccolta dei RR.SS.UU. sono indicati nell'allegata planimetria (TAV. A).

11) Tutti i servizi di cui ai punti precedenti dovranno essere espletati con modalità tali da non arrecare disservizio alle attività pubbliche presenti nel territorio comunale (scuole,uffici pubblici, tribunale, Giudice di Pace, ecc...);

b) Attività di Raccolta Differenziata

1. E' fatto obbligo all'appaltatore di provvedere alla raccolta differenziata dei seguenti rifiuti urbani ed assimilabili, di origine domestica e non, meglio descritti nell'allegata scheda tecnica
Allegato B:

a. VETRO E CARTONE PRESSO GLI ESERCIZI COMMERCIALI

Raccolta da eseguire almeno 2 (due) volta alla settimana con il sistema “**porta a porta**” presso i locali commerciali così come individuati nell'allegato elenco.

b. CARTA – CARTONE - PLASTICA

Raccolta da eseguire n. 2 (due) volte alla settimana lungo le postazioni, in numero di 90 (novanta), dislocate nell'ambito del centro edificato così come individuate nell'allegata Planimetria (TAV.B).

c. VETRO

Raccolta da eseguire n. 1 (una) volta la settimana dei cassonetti dislocati nell'ambito del centro edificato così come individuati nell'allegata planimetria (TAV.B).

2. presso le piattaforme dei consorzi di filiera e/o impianti privati autorizzati Le spese di conferimento dei rifiuti differenziati, sono a carico del Comune.

3. Il beneficiario dei contributi a carico del CONAI per i materiali derivanti dalla raccolta differenziata è il Comune. Nell'ottica del perseguimento degli obiettivi minimi di legge rispetto al valore percentuale di raccolta differenziata conseguito nell'anno 2008 , si prevede quanto segue:

- per il primo anno di servizio l'obiettivo minimo percentuale non potrà essere inferiore al 20%;



- per il secondo anno di servizio l'obiettivo minimo percentuale non potrà essere inferiore al 25%.
Nel caso di superamento di entrambi gli obiettivi di quantità indicati, verrà calcolato il valore eccedente gli attuali importi di conferimento e sarà riconosciuta all'Appaltatore stesso una indennità pari al 40% per il primo anno e del 50% per il secondo anno della cifra stessa.
- 4. I cassonetti per il conferimento di plastica, carta e cartone da parte degli utenti sono messi a disposizione, in comodato gratuito, dal Comune di Mesagne nella misura prevista al successivo art.19 ma spetta all'appaltatore provvedere a sue spese, previa intesa con l'Amministrazione Comunale:
 - alla fornitura dei nuovi cassonetti occorrenti a garantire l'ordinaria sostituzione dei cassonetti usurati e non più utilizzabili;
- 5. L'appaltatore provvederà, a sue cure e spese all'acquisto ed alla collocazione sui cassonetti delle targhe adesive, da concordare con l'Amministrazione Comunale, per ciascuna tipologia di rifiuto differenziato.
- 6. L'appaltatore provvederà, a sue cure e spese alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei cassonetti;
- 7. I mezzi, le attrezzature (compattatori, autocarri, motocarri, ecc.), il carburante, lavaggio, assicurazioni e le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi e attrezzature dedicati alla raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati sono a totale carico dell'appaltatore che opererà con personale proprio in quantità idonea per garantire la regolare esecuzione del servizio;
- 8. Il Comune di Mesagne mette a disposizione dell'appaltatore una piattaforma ecologica nella zona P.I.P., utilizzabile per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti differenziati.

c) Lavaggio e disinfestazione

L'appaltatore è tenuto ad effettuare il lavaggio e la disinfezione di tutti i cassonetti presenti sul territorio comunale e relative postazioni, con una frequenza settimanale nel periodo aprile – settembre e mensile nel restante periodo.

ART.15 (SERVIZI SPAZZAMENTO)

Il servizio di spazzamento deve avere inizio alle ore 5.00 del mattino durante tutto il periodo dell'anno; l'appaltatore deve inoltre garantire il servizio di spazzamento così come segue:

- tutti i giorni della settimana per il Centro Storico (allegata TAV. B);



- tutti i giorni feriali la Zona Centrale immediatamente prospiciente al Centro Storico (allegato TAV. B);
- zone restanti del Centro urbano “ 2 volte a settimana (allegata TAV. B);
- la zona mercatale 1 volta a settimana con decorrenza ore 13:15 in occasione del mercato settimanale e della Fiera di Novembre il giorno successivo.

In occasione della festività della Madonna del Carmine, Materdomini, S. Antonio e San Pio il servizio di spazzamento e raccolta dovrà essere garantito anche nei giorni festivi.

Il servizio comprende lo svuotamento dei cestini portarifiuti e relativa sostituzione di buste la cui fornitura è a carico dell' appaltatore.

L'appaltatore dovrà dotarsi per l'espletamento del servizio di spazzamento di tutti i mezzi ed attrezzature meccaniche e/o manuali necessari.

ART. 16 (INTERVENTI STRAORDINARI)

E' fatto obbligo all' appaltatore, qualora si verificassero nel corso dell'appalto situazioni con condizioni igieniche tali da poter costituire pregiudizio della salute pubblica, di eliminare immediatamente l'inconveniente igienico qualunque esso sia. Tale prestazione, ordinata dal responsabile del servizio comunale interessato, sarà concordato preventivamente e sarà remunerata a parte.

ART. 17 (SERVIZI OCCASIONALI)

Il Comune potrà chiedere all' appaltatore, in occasione di speciali situazioni (fiere, manifestazioni pubbliche, ecc.) la prestazione di determinati servizi non indicati nel presente Capitolato. Tale prestazione, ordinata dal responsabile del servizio comunale interessato, sarà , sarà concordata preventivamente e remunerata a parte.

ART. 18 (PERSONALE)

Per assicurare l'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente Capitolato, l'appaltatore dovrà avere alle proprie dipendenze operatori ecologici ed autisti in numero sufficiente ed idoneo a garantire la regolare esecuzione dei servizi previsti.



Compete all'appaltatore l'osservanza delle norme derivanti da leggi in materia di prevenzione e sicurezza ed assicurazioni per infortunio sul lavoro a tutela dei lavoratori .

Oltre al personale in servizio , l'Appaltatore dovrà provvedere anche al personale necessario per la sostituzione in casi di ferie, malattia e permessi vari e, pertanto, il cumulo delle ore lavorate non dovrà essere inferiore al 95% del novero delle complessive ore come da tabelle FISE di CCNL del personale impiegato, ovvero pari a ((numero unità personale in forza x 0.9x1601) 12).

L'appaltatore è tenuto:

- in applicazione della clausola sociale prevista dall'art. 202 del D. Lgs . 152/06 e del CC.N.L di settore 2003/2006 art. 6 come integrato dal CC.N.L. 2007/2010, ad assumere a tempo pieno ed indeterminato, con il medesimo inquadramento giuridico ed economico tutto il personale precario in servizio nel Comune di Mesagne appartenente al piano di stabilizzazione di cui al Deliberato del Commissario n°49/08 con qualifica di Operatore Ecologico e/o autista, meccanico, nel servizio di smaltimento rifiuti, secondo l'allegato elenco Allegato C composto da n° 38 lavoratori, di cui n° 25 L.S.U. Detto personale sarà assunto nel rispetto del CC.N.L. del Settore Igiene Ambientale (FISE) e del D.M. del 21/04/2009 Ministero del Lavoro che stabilisce il costo del lavoro per le imprese e società esercenti nei servizi ambientali. In caso di rinuncia all'assunzione da parte del personale interessato dalla clausola sociale, l'Appaltatore è obbligato ad assicurare il servizio e sostituire i lavoratori;
- ad osservare integralmente nei riguardi del personale il trattamento economico-normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e la zona nella quale si svolgono i servizi;
- ad osservare le norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale del personale, nonché di quella eventualmente dovuta ad organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva;
- a trasmettere mensilmente all'A.C. copia dei versamenti delle predette contribuzioni e comunicazione prima di ogni pagamento di canone come per legge.

Il personale in servizio:

- dovrà essere fornito, a cura e spese dell'appaltatore, di divisa completa di targhetta di identificazione, da indossarsi sempre in stato di conveniente decoro durante l'orario di lavoro. La divisa dovrà essere unica;
- dovrà contenere un comportamento corretto e riguardoso verso la cittadinanza e le Autorità e dovrà uniformarsi alle disposizioni emanate dalla Autorità Comunale in materia di igiene e sanità ;



Il coordinamento dei vari servizi dovrà essere affidato ad un responsabile che sarà diretto interlocutore con l'A. C. per tutto quanto concerne la gestione dei servizi.

L'appaltatore, prima dell'inizio del servizio di gestione, trasmetterà all'A.C. l'elenco nominativo del personale in servizio, specificando le relative qualifiche e le mansioni da svolgere e curerà di comunicare, entro quindici giorni dal manifestarsi della causa, tutte le eventuali successive variazioni.

L'appaltatore sarà inoltre tenuta a depositare all'inizio dell'appalto il piano di sicurezza fisica dei lavoratori. In particolare l'appaltatore si impegna a informare il personale sui rischi connessi all'espletamento delle proprie attività. Il personale dell'appaltatore dovrà sottoporsi a tutte le cure e le profilassi previste dalle leggi vigenti o prescritte dalle Autorità Sanitarie competenti.

ART. 19
(MEZZI ED ATTREZZATURE)

Il servizio è gestito mediante l'organizzazione dei mezzi a rischio dell'impresa con proprio personale ed attrezzature ; lo stesso dovrà essere svolto con ordine e puntualità.

Il Comune di Mesagne concede in comodato d'uso gratuito all'Appaltatore i seguenti beni:

- b) n° 700 (settecento) cassonetti per la raccolta dei rifiuti di cui n° 90 (novanta) per la raccolta differenziata ;
- c) mezzi di trasporto idonei e funzionanti attualmente impiegati in servizio di cui all'allegato elenco Allegato D;
- d) parco mezzi ex mattatoio con esclusione dell'officina, munito di uffici, servizi igienici e spogliatoi;
- e) piattaforma ecologica della zona P.I.P.

L'impresa dovrà adottare nell'espletamento del servizio tutte le norme di natura igienica necessaria all'incolumità delle persone e rispettare tutte le norme igienico sanitarie previste per legge.

All'inizio del servizio la ditta deve comunicare oltre al numero di personale impiegato, specificando la qualifica e mansioni, anche i mezzi a disposizione con i relativi numeri di targa così come comunicare in tempo eventuali variazioni.



ART. 20
(CARATTERE DEI SERVIZI OGGETTO DELL' APPALTO)

Tutti i servizi oggetto dell' appalto costituiscono, ai sensi del D.Lgs. n° 163/2006, attività di pubblico interesse e pertanto non potranno essere sospesi o abbandonati salvo casi di forza maggiore.

In caso di arbitrario abbandono o sospensione l' A.C. potrà sostituirsi alla ditta affidataria per l'esecuzione d'ufficio ed addebitare alla stessa inadempiente il maggiore onere a cui andrà incontro sino all'espletamento del nuovo appalto per l'aggiudicazione ad altra impresa o consorzio.

ART.21
(SCIOPERI)

In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, l'Appaltatore dovrà impegnarsi al rispetto delle norme contenute nella Legge 12.06.1990 n. 146 per l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali. Non saranno considerati causa di forza maggiore e, di conseguenza, saranno sanzionabili ai sensi dell'Art.28 lettera G del presente Capitolato, gli scioperi del personale direttamente imputabili all'Azienda quali, a titolo d'esempio, la ritardata o mancata corresponsione delle retribuzioni o il mancato rispetto di quanto disposto dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

ART.22
(DURATA DELL' APPALTO)

La durata complessiva dell'appalto è prevista in ventiquattro mesi con decorrenza dalla data di consegna del servizio risultante da apposito processo verbale da redigersi anche, per motivi di urgenza, nelle more della sottoscrizione del contratto. L'avvio del servizio da parte dell'appaltatore non potrà intervenire oltre il termine di gg. 15 dalla notifica della determinazione dell'aggiudicazione definitiva. Il servizio potrà essere prorogato agli stessi patti e condizioni, fatta salva l'autorizzazione dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale BR/1, per un periodo di ulteriori diciotto mesi, su richiesta della Stazione appaltante, e conseguente accettazione dell'Appaltatore da formularsi almeno un mese prima della scadenza contrattuale.

Qualora allo scadere del contratto non siano state completate le formalità relative al nuovo appalto e del conseguente affidamento del servizio, l'Appaltatore, su richiesta formale dell'Appaltante, dovrà garantire l'espletamento fino alla data di assunzione del servizio da parte della ditta subentrante.



Parimenti ove dopo l'aggiudicazione si verificano situazioni che impediscano il regolare inizio dell'appalto, l'Appaltante si riserva il diritto di far decorrere l'inizio dell'appalto, in tutto od in parte, in un lasso di tempo non superiore a sei mesi dal termine iniziale su indicato, senza che ciò possa costituire titolo per richiesta di maggiori corrispettivi o di indennizzi di qualsiasi natura da parte dell'appaltatore.

ART.23
(SUBAPPALTO)

L'Appaltatore non potrà, sotto perdita della cauzione e revoca dell'appalto, nonché di tutte le altre conseguenze come per legge, cedere ad altri la concessione stessa, neppure parzialmente, né procedere a sub concessioni o a sub appalti, salvo che non si sia avvalso, in sede di offerta, della facoltà di cui all'art. 118 del D.Lgs 163/2006, indicando, tra l'altro, la percentuale dell'appalto che intende subappaltare.

Il valore dei servizi che potranno essere affidati in subappalto non potrà in ogni caso superare il 30% dell'importo totale dell'appalto.

E' condizione indispensabile al subappalto il deposito da parte dell'Appaltatore, entro il termine di 20 giorni dall'inizio delle prestazioni, del contratto di subappalto o assimilato presso l'Appaltante, fermo restando l'obbligo di depositare il contratto prima di dare inizio all'esecuzione del subappalto.

Il contratto di subappalto iniziato senza la previa autorizzazione espressa è da considerarsi integralmente nullo e potrà provocare l'immediata risoluzione dell'intero contratto di appalto. Al momento del deposito del contratto di subappalto presso l'Appaltante, l'appaltatore deve altresì trasmettere la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di cui alla lettera 4 del comma 3 della Legge 19 marzo 1990, n. 55 (come aggiornata con la Legge n.415/1998) nonché le attestazioni e/o abilitazioni necessarie per lo svolgimento del servizio di subappalto.

Il mancato rispetto delle presente disposizione comporta oltre alle sanzioni penali anche la facoltà dell'Appaltante di chiedere l'immediata risoluzione del contratto d'appalto, l'incameramento della cauzione, il risarcimento dei danni ed il rimborso di tutte le maggiori spese che derivassero all'Appaltante per effetto della risoluzione stessa.

L'Appaltatore entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento, deve trasmettere all'Appaltante copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti fatte ai subcontraenti, con le indicazioni delle ritenute di garanzia effettuate.

L'Appaltatore è responsabile in solido dell'osservanza da parte dei subcontraenti, nei confronti dei propri dipendenti, delle norme del trattamento economico e normativo, previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali, in vigore nel settore afferente alla materia del subappalto e nella zona nella quale si svolgono i lavori.



Prima di iniziare le prestazioni, i subcontraenti devono trasmettere all'Appaltante, tramite l'appaltatore, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici. Poi, periodicamente e sempre tramite l'Appaltatore, essi trasmettono copia dei versamenti relativi, nonché dei versamenti dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva.

Sotto il profilo della sicurezza dei lavoratori, le imprese subcontraenti debbono predisporre il proprio piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori, sotto il coordinamento dell'appaltatore che ne deve assicurare la coerenza complessiva e con il proprio piano di sicurezza.

Copia del piano è trasmessa, prima dell'inizio delle prestazioni, all'Appaltante e il piano stesso è tenuto a disposizione delle autorità competenti alle verifiche ispettive.

L'appaltatore deve praticare, per i lavori, le opere ed i servizi affidati in subappalto, lo stesso prezzo risultante dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al 20%.

L'impresa che si avvale del subappalto deve allegare alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con l'impresa affidataria del subappalto. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuna delle imprese partecipanti nel caso di associazione temporanea, società o consorzio.

ART.24 (CESSIONE)

E' vietata la cessione del servizio, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, parziale e/o temporanea, pena l'immediata risoluzione del contratto ed il risarcimento dei danni e delle spese causate all'Appaltante che si riserva di valutare e decidere, a sua totale discrezione, sull'autorizzare o meno forme specifiche di trasferimento (es. fusioni e/o conferimenti) salva fatta domanda preventiva da parte dell'Appaltatore all'Appaltante.

L'Appaltante si riserva la facoltà di poter affidare mediante procedura negoziata, i servizi complementari o nuovi, ai sensi dell'Art.57 del D. L.gs. n.163 del 2006.

ART.25 (CONTROLLO DELL'APPALTANTE)

L'Appaltante, di propria iniziativa o dietro segnalazione, provvederà alla vigilanza ed al controllo dei servizi gestiti dall'Appaltatore con il proprio personale.

Esso potrà pertanto disporre, in qualsiasi momento, ispezioni degli automezzi, delle attrezzature, dei locali di servizio e di quant'altro attiene all'espletamento dei servizi oggetto dell'appalto, ivi compreso l'accesso ai registri di carico e scarico dei rifiuti. L'Appaltatore è tenuto a fornire tutta la necessaria



collaborazione nonché i chiarimenti e la documentazione richiesti. L'Appaltante provvederà alla vigilanza e al controllo tramite il personale dell'ufficio all'uopo designato e dal quale l'Appaltatore dipenderà direttamente per tutte le disposizioni riguardanti l'esecuzione dei servizi appaltati.

ART.26
(ESECUZIONI D'UFFICIO)

L'Appaltante avrà la facoltà, in caso d'urgenza, di dare disposizioni scritte, anche mediante telefax o e-mail, e far eseguire d'ufficio - a spese dell'Appaltatore - i lavori necessari al regolare andamento del servizio, qualora si verificano deficienze o abusi nell'adempimento degli obblighi contrattuali ed ove l'Appaltatore, regolarmente diffidato, non ottemperi agli ordini ricevuti.

L'ammontare delle spese effettivamente sostenute dall'Appaltante, da documentarsi a cura dello stesso, sarà ritenuto sul primo rateo di corrispettivo successivo alla esecuzione d'ufficio dei lavori.

ART. 27
(IMPORTO DELL' APPALTO)

L'importo annuo complessivo a base d'appalto è stabilito in €2.123.521,88 (duemilionicentotremilacinquecentoventuno/88) oltre IVA al 10%, di cui €37.852,44 (trentasettemilaottococinquantaquattro/44) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Il corrispettivo annuo, al netto del ribasso d'asta, sarà soggetto a revisione nel rispetto dell'art. 115 del D. Lgs. n° 163/2006 e resterà invariato per tutta la durata del servizio.

In assenza dei dati di cui all'art. 7 Comma 4 c) e comma 5 del D. Lgs. n° 166/2006 l'aggiornamento sarà effettuato in base all'indice ISTAT nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati.

Il pagamento del corrispettivo avverrà con rate mensili posticipate.

ART. 28
(VIGILANZA – CONTROLLO – PENALITA')

- 1) Nel corso dell'esecuzione dell'appalto, sulla base di intese operative con la Prefettura e gli Enti preposti, potranno essere effettuati i controlli spettanti ad altri organi ed Amministrazioni pubbliche e di cui alla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti, da parte del competente ufficio del Comune di Mesagne. Detto ufficio provvederà, avvalendosi ove necessario della collaborazione degli altri uffici comunali, ad effettuare la necessaria vigilanza in



ordine al rispetto degli obblighi assunti dall' Appaltatore ai sensi del presente Capitolato Speciale.

- 2) L'inosservanza degli obblighi disposti dal presente capitolato è accertata dal competente Ufficio mediante apposito verbale da inviare a mezzo fax o racc. A/R presso il domicilio dell'appaltatore. L' Appaltatore potrà produrre le sue controdeduzioni entro 5 giorni dalla data della ricezione; trascorso inutilmente tale termine, l'inosservanza contestata si intenderà tacitamente ammessa con la conseguente applicazione da parte del Responsabile del Servizio di una penale variabile secondo i seguenti casi:
- a) mancato servizio per una intera giornata: 1/180 (un centottantesimo) del corrispettivo annuo;
 - b) per la mancata-incompleta esecuzione del servizio di spazzamento in una via o frazione di essa, piazza o area mercatale da un minimo di € 200,00 (duecento/00) ad un massimo di €1.200,00 (milleduecento/00) in caso di recidiva per due o più giorni consecutivi, per ogni via o piazza;
 - c) mancata esecuzione del lavaggio e disinfezione cassonetti: €100,00(Euro cento/00) per ciascun cassonetto;
 - d) per irregolare raccolta delle frazioni degli RSU con conseguente miscelamento degli r.s.u. e perdita della finalità per cui è stata costituita la raccolta differenziata da un minimo di € 1.000,00 (mille/00) ad un massimo di € 10.000,00 (diecimila/00) in caso di recidiva per due o più volte consecutive;
 - e) per mancata corretta pesatura per tipologia nonché mancata trasmissione delle informazioni, entro i termini fissati, attinenti i rifiuti trattati: da un minimo di € 1.000,00 (mille/00) ad un massimo € 10.000,00 (diecimila/00) in caso di recidiva per due o più volte consecutive;
 - f) qualsiasi altra inosservanza qui non espressamente indicata, che arrechi danno o deturpamento al pubblico decoro: da €200,00 a €300,00 ad insindacabile giudizio del responsabile del servizio dell'A.C.;
 - g) per qualsiasi altra violazione dei patti contrattuali non espressamente indicati nel presente Articolo potrà essere applicata una penalità da un minimo di € 100,00 (cento/00) ad un massimo di € 1.000,00 (mille/00), da determinarsi di volta in volta, con provvedimento del Responsabile del servizio dell'Appaltante.

Le infrazioni potranno essere accertate dall'Appaltante mediante il proprio personale dipendente o persone delegate e/o agenti della Polizia Municipale. Il Responsabile del Servizio procederà, entro 10 giorni dalla rilevazione, alla formale contestazione dell'inadempienza, alla quale l'Appaltatore avrà la



facoltà di presentare controdeduzioni entro due giorni dal ricevimento. Se la rilevazione viene effettuata alla presenza del responsabile tecnico dell'Appaltatore o suo delegato la contestazione si intende formalizzata al momento stesso del rilievo.

Le eventuali memorie giustificative o difensive dell'Appaltatore, da presentare obbligatoriamente entro 2 giorni lavorativi dal momento del rilievo pena l'esclusione delle stesse, saranno sottoposte al Responsabile del Servizio dell'Ente Appaltante che procederà, a suo insindacabile giudizio, all'eventuale applicazione delle penalità come sopra determinate.

L'ammontare delle sanzioni e l'importo delle spese per i lavori o per le forniture eventualmente eseguite d'ufficio, sarà trattenuto sul primo rateo di pagamento in scadenza.

Nell'eventualità che la rata non offra margine sufficiente, l'Appaltante avrà diritto di rivalersi delle somme dovutegli sull'importo cauzionale, che dovrà essere ricostituito nella sua integrità nel termine di quindici giorni, sotto pena di decadenza dell'appalto.

Non si applicherà alcuna penalità per cause di forza maggiore, che comunque dovranno essere documentate e che non potranno continuare oltre i tre giorni.

L'applicazione delle penalità o della trattenuta come sopra descritto, non pregiudica il diritto di rivalsa dell'Appaltante nei confronti dell'Appaltatore per eventuali danni patiti, né il diritto di rivalsa di terzi, nei confronti dei quali l'Appaltatore rimane comunque e in qualsiasi caso responsabile per eventuali inadempienze, né pregiudica il diritto dell'Appaltante di dichiarare la risoluzione del contratto. Per l'effettuazione di determinati controlli tecnici, l'Amministrazione potrà avvalersi del personale dell'Ufficio tecnico Comunale e dei Vigili Urbani che vigileranno sul regolare svolgimento del servizio.

ART.29 (TRASPORTO E PESATURA DEI RIFIUTI)

Il trasporto di rifiuti urbani ed assimilati e dei materiali recuperati per il conferimento ad impianti di riutilizzo e/o di trattamento in discarica è a totale carico dell'Appaltatore, nell'ambito di un'area che corrisponde al territorio Comunale.

Nel caso in cui, l'Appaltatore, per qualsiasi motivo, debba effettuare il trasporto al di fuori dei confini territoriali stabiliti, ad una distanza superiore di Km 30 dall'impianto di discarica del bacino BR/1, è riconosciuto da parte dell'Appaltante, per la sola parte eccedente i 30 Km come sopra calcolati, un rimborso sulla base delle tariffe chilometriche applicate ai percorsi esterni come desunti dall'Automobile Club Italia (ACI).

L'Appaltatore deve effettuare le operazioni di pesatura di tutti i tipi di rifiuto e dei materiali raccolti in modo differenziato presso l'impianto di smaltimento, trattamento e recupero dei materiali medesimi, ovvero in pese intermedie a suo carico (autorizzate dall'Appaltante) e deve inviare copia del verbale di tutte le pesature all'ufficio competente del Comune con scadenza mensile, entro i primi 15 giorni del



mese successivo. Ogni pesatura in entrata ai centri di trattamento e/o smaltimento e in discarica dovrà riportare la controfirma dell'addetto al trasporto e di quelle all'accettazione con data completa ed ora

ART. 30
(DOMICILIO DELL' APPALTATORE)

L' Appaltatore deve disporre di un idoneo Ufficio che dovrà osservare l'orario di lavoro dei pubblici uffici ed essere dotato di apposito numero-verde attivo almeno 5 gg settimanali su 7 per le chiamate degli utenti.

ART. 31
(CAUZIONE DEFINITIVA)

All'atto della stipula del contratto, l' Appaltatore dovrà costituire una cauzione a garanzia dell'esatto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali, del risarcimento dei danni nonché del rimborso delle somme che l'Amministrazione dovesse eventualmente sostenere per fatto dell'appaltatore nella misura del 10% (dieci per cento) del corrispettivo a base d'appalto e per la durata del servizio.

Il luogo del deposito gestionale l'appaltatore potrà presentare idoneo fideiussione bancaria o assicurativa, per lo stesso importo come esplicita riconosciuta esclusione del beneficio della preventiva escussione del debitore, l'azienda di credito o da primarie imprese di assicurazione abilitate ai sensi di legge.

L' Appaltatore potrà essere obbligato a reintegrare la cauzione di cui l'Amministrazione si sia valsa, in tutto o in parte, durante lo svolgimento del servizio; in caso di inadempienza da parte dell'appaltatore e salvo l'esperimento di ogni altra azione da parte dell'Amministrazione, la cauzione potrà essere integrata d'ufficio prelevandone l'importo dal corrispettivo spettante all' Appaltatore.

Nel caso di anticipata risoluzione del contratto la cauzione, sarà incamerata dal Comune, in via parziale o totale fino alla copertura dei danni ed indennizzi dovuti al Comune.

Rimane comunque riservato il diritto al risarcimento dei danni ed al rimborso delle maggiori spese per il Comune.

Resta salvo per l'Amministrazione Comunale l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.



ART.32
(INFORTUNI E DANNI)

L' Appaltatore risponderà direttamente dei danni alle persone o alle cose direttamente provocati nella esecuzione del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento senza diritto di rivalsa o di compensi da parte del Comune.

E' a carico dell'aggiudicatario la stipulazione di polizza assicurativa R.C. per danni causati a terzi durante l'espletamento del servizio. All'atto della stipulazione del contratto, l'appaltatore consegnerà una polizza assicurativa per rischi diversi di responsabilità civile verso terzi e verso prestatori di lavoro in causa del presente appalto, con i seguenti massimali:

R.C.T. – con massimale unico di €2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00) per sinistro, per persona, cosa od animale,

R.C.O. – con massimale unico di €2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00) per sinistro, per lesioni e per persona deceduta.

ART.33
(SICUREZZA)

In analogia a quanto previsto dal dell'Art. 131 del D.Lgs. 163/2006, il piano di sicurezza forma parte integrante del contratto d'appalto. L'Appaltatore ha l'obbligo di predisporre il piano di sicurezza come previsto dalla vigente normativa in materia e si fa carico di adottare opportuni accorgimenti tecnici, pratici ed organizzativi volti a garantire la sicurezza sul lavoro dei propri addetti e di coloro che dovessero collaborare, a qualsiasi titolo, con gli stessi.

In particolare assicura la piena osservanza delle norme sancite dal D.Lsg. n.81/2008 e successive modifiche ed integrazioni. L'Appaltatore è obbligato altresì al rispetto delle prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei e mobili.

Pertanto entro 10 giorni dalla data di aggiudicazione, l'Appaltatore deve presentare la propria valutazione dei rischi con relativo piano di sicurezza nonché il piano di coordinamento ai sensi dal D.Lsg. n.81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Quanto al presente articolo vale anche per eventuali subcontraenti e nei rapporti reciproci tra Appaltante, Appaltatore e subcontraente.



ART.34
(STIPULAZIONE CONTRATTUALE)

La ditta aggiudicataria dovrà presentarsi per la stipula del contratto entro 10 giorni dall'invito dell'Appaltante. In caso di mancata stipulazione del contratto definitivo da parte dell'aggiudicatario entro il termine fissato , l'Appaltante ha facoltà di aggiudicare l'appalto alla ditta immediatamente successiva nella graduatoria, ovvero di procedere ad un nuovo appalto a spese dell'aggiudicatario stesso, il quale perderà la somma depositata a titolo di cauzione provvisoria.

Le spese contrattuali, le tasse di registrazione del contratto, i bolli, i diritti e ogni altra imposta e spesa inerente e conseguente all'appalto sono a carico dell'Appaltatore, senza diritto di rivalsa e dovranno essere versate in contanti all'appaltante prima della stipula del contratto e degli eventuali altri atti.

Rimane inteso che il vincolo contrattuale sorgerà solo per effetto della stipula definitiva mentre l'offerta oggetto dell'aggiudicazione provvisoria resta vincolante sino alla stipula del contratto.

ART.35
(RESPONSABILITÀ VERSO TERZI)

E' a carico dell'Appaltatore la responsabilità verso i proprietari, amministratori e conduttori di locali esistenti negli stabili serviti, per gli inconvenienti che possano verificarsi in relazione alle modalità di accesso alla proprietà o per danni alla medesima. L'Appaltatore risponderà direttamente dei danni prodotti a persone o cose in dipendenza dell'esecuzione dei servizi alla stessa affidati, e rimane a suo carico il completo risarcimento di danni prodotti a terzi.

L'Appaltatore sarà comunque, sempre, considerato come unico ed esclusivo responsabile verso l'Appaltante e verso i terzi per qualunque danno arrecato alle proprietà ed alle persone, siano o meno addette ai servizi, in dipendenza degli obblighi derivanti dall'appalto. Per tali eventualità l'Appaltatore dovrà stipulare idonea polizza assicurativa R.C.T, a copertura delle eventuali responsabilità con un massimale di almeno euro 2.500.000.- (dicono euro due milioni e mezzo) per danni a persone, animali e cose e per ciascun evento.

ART.36
(TENUTA DEI REGISTRI)

L'Appaltatore provvederà alla compilazione di tutta la modulistica di legge relativa all'attività di gestione, inoltre dovrà provvedere a fornire all'Appaltante la necessaria assistenza e la più ampia



collaborazione per la compilazione della modulistica di stretta competenza dello stesso. Sono infine a carico dell'Appaltatore la tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti e dei relativi formulari.

ART.37

(CRITERI GENERALI PER L'EFFETTUAZIONE DEI SERVIZI)

I servizi di nettezza urbana, di raccolta, di trasporto e di conferimento dei rifiuti urbani ed assimilati devono essere svolti con la massima cura e tempestività, onde assicurare le migliori condizioni di igiene e pulizia e l'aspetto decoroso.

Richiamando quanto espresso, si precisa che i servizi oggetto dell'appalto si svolgeranno non soltanto nelle vie, piazze ed altri spazi esistenti, ma anche in quelli che, nell'ambito delle aree delimitate, saranno realizzati successivamente alla data della stipula del contratto. Parimenti il servizio raccolta rifiuti sarà effettuato nei confronti della popolazione insediata e di quella che si insedierà in futuro nell'ambito della perimetrazione del servizio.

Durante l'effettuazione dei servizi di cui al presente Capitolato, l'Appaltatore dovrà avere cura di:

- a) evitare danni e pericoli per la salute, l'incolumità e la sicurezza sia dei singoli cittadini sia del personale adibito a fornire i servizi;
- b) salvaguardare l'ambiente e l'igiene, evitando degradi, in particolare al verde pubblico ed all'arredo urbano.

ART.38

(FORNITURA DATI AI FIN DEL CONTROLLO E DELLA DETERMINAZIONE TARIFFARIA)

L'Appaltatore dovrà fornire al termine di ogni esercizio finanziario il conto economico e lo stato patrimoniale relativo ai servizi oggetto dell'appalto, basato su contabilità analitica per centri di costo e redatto in forma riclassificata secondo il D.Lgs. 127/91. L'Appaltatore dovrà altresì indicare e comunicare la puntuale ed esatta composizione dei costi e dei ricavi così come prevista dalle schede del M.U.D. Egli dovrà inoltre cooperare con l'Appaltante al quale dovrà comunicare, entro 30 giorni dalla richiesta, ogni elemento contabile utile alla chiara e dettagliata formulazione del Piano finanziario di cui al D.P.R. 158/1999 (e successivi orientamenti e provvedimenti consortili) per la determinazione tariffaria delle utenze domestiche, non domestic nonché per la determinazione del corrispettivo da applicarsi alle utenze convenzionate a vario titolo.



ART.39
(DOCUMENTAZIONE E TRASMISSIONE DATI)

Il responsabile del servizio di cui all'Art. 92 del presente Capitolato trasmetterà all'Appaltante, con frequenza mensile e comunque entro i primi dieci giorni del mese successivo, i dati e le informazioni relativi all'andamento dei servizi di raccolta dei rifiuti solidi urbani, assimilabili e delle raccolte differenziate su supporto informatico ovvero tramite posta elettronica nel formato concordato con la stazione Appaltante. Tali informazioni dovranno riguardare:

- a le quantità raccolte relative alle materie prime e seconde, suddivise per tipologia. Tali dati dovranno essere trasmessi con dettaglio giornaliero e riepilogo mensile via e-mail oppure su CD-rom in formato compatibile con la dotazione della stazione Appaltante, la quale provvederà a darne comunicazione all'Appaltatore che si dovrà adeguare;
- b le quantità raccolte con il sistema "porta a porta" dovranno essere trasmesse almeno mensilmente. Le informazioni dovranno contenere il numero identificativo dell'utenza, il peso raccolto, la tipologia dello stesso e la data e ora del prelievo;
- c il resoconto economico (dettaglio costi/ricavi) riguardante le operazioni di smaltimento/cessione, dei rifiuti/materiali;
- d gli aspetti organizzativi dei servizi e l'elenco nominativo del personale utilizzato con indicazione delle qualifiche, delle mansioni svolte e dei costi;
- e l'elenco dettagliato di tutte le movimentazioni inerenti agli automezzi in servizio;
- f l'utilizzo del "numero verde" con trasmissione dei tabulati riportanti le chiamate ed una relazione sul servizio.

Normalmente il responsabile relazionerà per iscritto all'Appaltante in ordine alle problematiche connesse alla gestione dei servizi ed alla eventuale possibilità di mutare le condizioni operative degli stessi, sempre che queste variazioni si uniformino a criteri di massima efficienza ed economia per l'Appaltante.

Entro il mese di gennaio il responsabile del servizio dovrà trasmettere all'Appaltante i dati consuntivi relativi alla gestione dell'anno precedente, avendo particolare riguardo a quanto segue:

- a statistiche della produzione, trasporto e smaltimento/cessione dei rifiuti raccolti;
- b andamento economico dell'appalto;
- c proposte tecnico-economiche alternative;
- d redazione schema-tipo per la compilazione del M.U.D. per il Comune di Brindisi e per le utenze convenzionate.



ART.40
(CAMPAGNE DI EDUCAZIONE ECOLOGICA)

Farà carico all'Appaltatore provvedere sia economicamente, sia con consulenza ed assistenza tecnica, alle iniziative per la realizzazione di una adeguata campagna informativa tesa alla sensibilizzazione ed educazione ambientale della popolazione atta a raggiungere gli obiettivi di un miglioramento qualitativo del servizio con particolare riferimento alla raccolta differenziata.

In particolare esso dovrà di concerto all'Appaltante provvedere almeno ogni tre mesi alla:

- esposizione di striscioni stradali, affissioni di manifesti murali;
- distribuzione di locandine in luoghi pubblici o frequentati dal pubblico;
- distribuzione di materiale informativo con supporto di pieghevoli per tipo di raccolta differenziata per ciascuna utenza (anche quella convenzionata);
- consegna di materiale illustrativo o di marketing in occasione di fiere, eccetera.

Tale materiale che dovrà sempre contenere il logo e l'intestazione dell'Appaltante, dovrà altresì ottenere la preventiva approvazione dello Stesso.

L'Appaltatore dovrà inoltre pubblicizzare il numero verde per l'utenza di cui all'Art. 46 del presente Capitolato. Nell'ambito del progetto, l'Appaltatore dovrà evidenziare l'importo annuo che lo stesso prevede di utilizzare per tale scopo. Tale importo non potrà essere comunque inferiore all'1% dell'importo di appalto.

ART.41
(REVISIONE DEL CORRISPETTIVO)

Il canone si intende soggetto a revisione periodica annua, da effettuarsi nei modi e nei termini previsti dall'art.115 del D.L.gs n.163/2006 e ss.mm.ii.

ART.42
(PULIZIA CADITOIE STRADALI)

Nell'esecuzione del servizio di spazzamento, il personale deve evitare che qualsiasi detrito cada dentro i condotti e curare che le caditoie e le bocche dei condotti destinati allo scarico delle acque meteoriche siano tenuti sempre in perfetta efficienza e completamente sgombri da terra, sassi, sabbia, fogliame ed ogni altro rifiuto che vi si possa accumulare.



L'Appaltatore dovrà inoltre mantenere liberi e sgombri da qualsiasi materia le caditoie di raccolta delle acque meteoriche esistenti lungo le vie, piazze e viali in modo da assicurare il libero scolo delle acque stesse.

L'Appaltante dovrà assicurare almeno due volte all'anno, la pulizia delle caditoie stradali presenti sul territorio. Tale servizio andrà comunque espletato, la prima volta nel mese di marzo e la seconda volta, nel mese di settembre. Esso dovrà prevedere lo spurgo del fango o di altri rifiuti accumulatisi. L'Appaltatore dovrà inoltre assicurare il trasporto all'impianto di smaltimento, in modo separato, del materiale di risulta (l'acqua verrà smaltita a carico dell'Appaltatore) e sarà responsabile degli eventuali danni arrecati nell'esecuzione del servizio, sia alle grate che ai manufatti accessori.

L'Appaltatore sarà tenuto a disporre ed attuare gli interventi secondo le norme e le modalità previste ed al corrispettivo indicato nella definizione dei prezzi unitari.

ART.43

(RIMOZIONE RIFIUTI ABBANDONATI ED ALTRI SERVIZI)

L'Appaltatore dovrà provvedere al ritiro e alla rimozione dei cumuli di rifiuti urbani, inerti, speciali pericolosi e non ed ingombranti abbandonati sul luogo pubblico, compresi i rottami di automobili quando siano state inutilmente espletate le procedure di riconoscimento del produttore.

L'Appaltatore dovrà inoltre provvedere a proprie spese alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento di resti di natura organica comprese le carogne animali che per un qualsiasi motivo dovessero trovarsi sul suolo pubblico compresi quelli piaggiati, nel rispetto della normativa vigente e in particolare del D.Lgs n. 508 del 14.12.1992. Dovrà essere inoltre previsto un servizio per la rimozione degli animali feriti che sostino in luogo pubblico.

L'Appaltatore potrà inoltre essere chiamato ad operare anche in luoghi comuni nei fabbricati o in aree scoperte non di uso pubblico di proprietà comunale.

ART. 44

(COOPERAZIONE TRA CONCEDENTE E AFFIDATARIO)

L'Appaltatore è tenuto a segnalare immediatamente al competente Ufficio del Comune tutti quei fatti e circostanze che, rilevati dal personale addetto nell'espletamento del servizio possono impedire il regolare svolgimento del servizio medesimo nonché fatti che possono determinare inconvenienti per l'igiene, la salute, la sicurezza pubblica e l'ambiente.



Il suddetto personale deve altresì denunciare immediatamente ai Vigili Urbani qualsiasi irregolarità (getto di materiale dalle finestre, deposito di immondizie o altro materiale sulle strade ecc.) ed affiancare l'opera dei Vigili stessi fornendo ogni possibile utile indicazione per l'individuazione dei trasgressori.

ART. 45
(DECADENZA DEL CONTRATTO)

1. L' affidamento del servizio decade per :
 - a)- mancata assunzione del servizio alla data stabilita;
 - b)- sospensione, anche parziale, del servizio per un periodo superiore a 2 giorni lavorativi continuativi esclusi i casi di forza maggiore;
 - c)- abituale deficienza e negligenza nel servizio, quando la gravità e la frequenza delle infrazioni – debitamente accertate e contestate – compromettano il servizio stesso ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale;
 - d)- parziale o totale insolvenza dell' appaltatore verso il personale o verso gli Istituti Previdenziali ed Assicurativi (INPS-INAIL), salvo il caso di rateizzazione accordate dei predetti Enti o concordate con le organizzazioni sindacali;
 - f)- sopraggiunta mancanza in capo all' appaltatore dei requisiti ed abilitazioni previsti dalla normativa vigente come necessari per lo svolgimento di attività di gestione dei rifiuti (iscrizione all' Albo Nazionale Gestori Rifiuti, ecc.);
 - g)- liquidazione o fallimento dell' appaltatore;
 2. L'Amministrazione, qualora riscontri l'esistenza di una delle situazioni sopra indicate, atte a dar luogo alla decadenza della gestione, notifica all' appaltatore l'addebito con invito a produrre le relative controdeduzioni entro il termine di 3 (tre) giorni dalla data della notifica presso la sede legale dell' appaltatore. La decadenza è dichiarata dall'Amministrazione mediante apposito atto deliberativo. Eventuali danni o spese, dirette o indirette derivanti al Comune, oltre ad incameramento della cauzione saranno, addebitate all'appaltatore al quale verrà richiesto il risarcimento danni.
- L'Appaltatore dovrà comunicare entro l'inizio dei lavori all'Appaltante il nominativo del Responsabile del servizio, che sarà considerato a tutti gli effetti come legale rappresentante dell'Appaltatore stesso.



E' a carico del responsabile la tenuta e la compilazione dei registri prescritti, la fornitura di informazioni agli utenti dei servizi, ai potenziali utenti, la sottoscrizione quale supervisore tecnico-giuridico di tutte le bolle di accompagnamento dei rifiuti urbani ed assimilati e di ogni altro documento e/o incombente; egli dovrà inoltre assicurare il rispetto puntuale e rigoroso di tutte le norme in materia, presenti e future, assumendosi al riguardo ogni responsabilità.

E' inoltre compito di detta persona o di un suo incaricato, la sorveglianza dei percorsi dei rifiuti in tutte le loro fasi di smaltimento, di relazionare mensilmente sulle carenze o difetti riscontrati, ed infine, la responsabilità del personale aziendale destinato alle attività dell'appalto nonché della loro formazione.

ART.46

(CONDIZIONE DELLA RETE STRADALE E CONDIZIONI METEOROLOGICHE)

Tutte le operazioni oggetto del presente appalto, dovranno essere condotte comunque indipendentemente dalle condizioni della rete stradale, sia essa asfaltata o no, oppure che la suddetta sia per qualsiasi motivo o durata percorribile con difficoltà. Non costituirà motivo di ritardo nell'effettuazione dei servizi in oggetto dell'appalto o motivo di richiesta di maggiori compensi od indennizzi il cambiamento di percorso dei veicoli dovuto a lavori sulla rete stradale o altro. Non costituiscono motivi di ritardo o di mancata effettuazione dei servizi di cui al presente appalto, le avverse condizioni meteorologiche, salvo i casi di forza maggiore o qualora sussistano oggettive condizioni di pericolo per gli addetti ai servizi o gravi danni ai veicoli utilizzati dell'Appaltatore.

ART. 47

(SPESE CONTRATTUALI)

Sono a carico dell' Appaltatore tutte le imposte, tasse e le spese relative e conseguenti al contratto di gestione, nessuna esclusa od eccettuata, comprese quelle per la sua registrazione.

ART. 48

(CONTROVERSIE – FORO COMPETENTE)

Per ogni controversia nascente dall'esecuzione del contratto che non si possa definire in via amministrativa, è competente il Tribunale di Brindisi.



ART. 49
(RINVIO)

Per quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato o erroneamente regolato si fa riferimento alle disposizioni di legge e regolamenti in materia nonché ad ogni altra norma di carattere generale, in quanto compatibile.

ALLEGATI:

Allegato A-Cassonetti da svuotare nei giorni festivi;
Allegato B-Scheda tecnica relativo al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti;
Allegato C-Elenco personale che dovrà essere assunto;
Allegato D-Elenco mezzi comunali da concedere in comodato d'uso;
Planimetria con postazioni raccolta R.S.U. Tav. A;
Planimetria con postazioni raccolta Differenziata e servizio di spazzamento Tav. B;

Mesagne, lì 30/11/2009

IL DIRIGENTE DELL'AREA DEI SERVIZI
CULTURALI E PATRIMONIALI
(Dott.ssa Francesca ANDRIOLA)